

COMUNE DI GERACI SICULO
(Città Metropolitana di Palermo)
C.U.C. UNIONE MADONIE

STAZIONE APPALTANTE
"Codice AUSA 0000166068"

Oggetto: Appalto Lavori di "Ampliamento, completamento ed adeguamento del Campo Sportivo e servizi di supporto". Fondo per lo sviluppo e Coesione 2014-2020 "Patto per il Sud".

CUP: C97E13000190006 -----GIG:7566416402 **Codice Caronte SI-1-18293**

Importo complessivo dell'appalto (inclusi oneri per la sicurezza):	Euro 1.549.224,96
Importo lavori soggetto a ribasso d'asta:	Euro 1.533.929,19
Oneri speciali per la sicurezza non soggetti a ribasso d'asta:	Euro 15.295,77

PRECISAZIONE AL BANDO PUBBLICO DI GARA

Con riferimento al bando di procedura aperta per l'affidamento dei lavori in oggetto, pubblicato per estratto sulla G.U.R.S. n. 31 parte II e III del 03.08.2018 ed all'Albo pretorio On line di questo Comune in data 03.08.2018, si precisa che la categoria prevalente **OG1** dell'importo di € 1.013.357,40 corrisponde alla Classifica **III** e non alla classifica **II** come erroneamente riportato nel medesimo bando di gara.

Geraci Siculo li, 07.08.2018

Il Responsabile Unico del Procedimento
Geom.pietro Sacco

Lavorazione	Catego ria	Classif ica	Qualifi cazion e obblig atoria (si/no)	Importo (€)	%	Indicazioni speciali ai fini della gara	
						Prevalente /scorporabile	Sub appaltabile
-Demolizioni esterne, scavi mov. Terre. -Rimodulazione del rettangolo di gioco. -Adeguamento sia dei locali spogliatoi (mediante demolizione dell'attuale edificio e ricostruzione di un nuovo corpo. Rifacimento delle recinzioni dell'impianto sportivo, come prescritto dal D.M. 18.03.1996, etc. Realizzazione opere strutturali in c.a.-	OG1	III	SI	1.013.357,40	0,65%	prevalente	fino al 30%
Realizzazione del nuovo fondo del terreno di gioco, mediante un sistema dotato di: -manto superficiale in erba artificiale, drenante, costituito da un telo in filamento speciale. -tipo di intaso: sabbia vagliata e gomma SBR nobilitata . -tappeto sottostante ("geodreno"), canalizzato all'interno in modo da consentire un drenaggio a scorrimento orizzontale -sottofondo in terra dell'intero sistema, stabilizzato mediante l'aggiunta di cemento in polvere e livellato superiormente; -impianto di irrigazione necessario al mantenimento delle caratteristiche prestazionali del manto, come prescritto dal regolamento LND.	OS24	II	Si	535.867,56	0,35%	Scorporabile	fino al 30%

Decorrenza termine per impugnare l'aggiudicazione, nuova sentenza del Consiglio di Stato

03/08/2018

I termini per l'impugnazione dell'aggiudicazione decorrono soltanto a seguito della comunicazione prevista dall'art. 76, comma 5 del D.lgs. n. 50/2016 (c.d. Codice dei contratti), avente ad oggetto la comunicazione dell'aggiudicazione definitiva a tutti gli interessati.

Questo, in sintesi, il contenuto della Sentenza 23 luglio 2018, n. 4442 con la quale il Consiglio di Stato ha confermato un orientamento giurisprudenziale ormai consolidato circa il dies a quo a partire dal quale scattano i termini per impugnare il provvedimento di aggiudicazione ad una gara.

In particolare, i giudici di Palazzo Spada hanno confermato l'orientamento per il quale nelle gare pubbliche la pubblicazione della delibera di aggiudicazione all'albo pretorio di per sé sola non è idonea a determinare la decorrenza del termine d'impugnazione, se ad essa non si accompagna la comunicazione dell'aggiudicazione definitiva a tutti gli interessati, facendo decorrere così il termine d'impugnazione di trenta giorni previsto dall'art. 120, comma 5 del c.p.a.

Tale regola generale, che si basa sull'espressa previsione normativa di cui al citato art. 120, comma 5, c.p.a. che fa riferimento alla ricezione della comunicazione di cui all'art. 76, comma 5 del D.Lgs. n. 50/2016. Tale regola risulta applicabile anche in caso di pubblicazione del provvedimento di aggiudicazione sulla GURI, come nel caso di specie. Soltanto nel caso in cui non sia necessaria la notificazione individuale del provvedimento e sia al contempo prescritta da una norma di legge o di regolamento la pubblicazione dell'atto, il termine per proporre l'impugnazione decorre dal giorno in cui sia scaduto il periodo della pubblicazione; al contrario, quando è necessaria, come in questo caso, la notificazione individuale del provvedimento è da tale momento che decorre il termine per l'impugnazione, atteso che non è prescritta da alcuna norma di legge o di regolamento la pubblicazione dell'atto, sia in albi, sia in Gazzetta Ufficiale.

Valutazione discrezionale dell'offerta

Interessanti sono gli altri motivi dell'appello, ai quali il Consiglio di Stato ha risposto ammettendo che nelle gare pubbliche la valutazione delle offerte tecniche da parte della commissione giudicatrice costituisce apprezzamento connotato da ampia discrezionalità tecnica, sì da rendere detta valutazione insindacabile. Tuttavia, nel processo amministrativo anche la discrezionalità tecnica è suscettibile di sindacato da parte del giudice amministrativo laddove emerga la carenza di istruttoria, la incompletezza del procedimento logico valutativo o la sua manifesta irragionevolezza.

Nel caso in esame, il tribunale, rilevando una manifesta irragionevolezza o erroneità delle valutazioni compiute dalla commissione, ha legittimamente esercitato i suoi poteri giurisdizionali entro i limiti di sindacato sopra sinteticamente delineati.